

Avviso agli azionisti

Si comunica agli azionisti che le seguenti modifiche sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SICAV (di seguito indicato anche come il "CdA") ed entreranno in vigore, salvo indicazioni contrarie, in data 1° ottobre 2021.

I termini indicati con l'iniziale maiuscola e non espressamente definiti nella presente comunicazione assumeranno il significato indicato nel Prospetto della SICAV.

I. DISPOSIZIONI COMUNI

1. Variazioni nella composizione degli organi sociali

- (i) Modifiche relative ai membri del CdA della Società di gestione della SICAV

Le seguenti persone sono state nominate in qualità di amministratori:

- Sig. Claudio Zara
- Sig.ra Caterina Maramotti
- Sig.ra Elisabetta Gualandri

Inoltre, sono state apportate specifiche variazioni di lieve entità alle cariche ricoperte dai seguenti amministratori:

- Giuseppe Rovani
- Giorgio Semino

- (ii) Modifiche relative ai membri del CdA della SICAV

A seguito delle dimissioni del Sig. Alex Schmitt, il CdA della Società ha deciso di procedere alla nomina di Gianmarco Zanetti in qualità di amministratore.

2. Operazioni di prestito titoli

Potranno essere poste in essere operazioni di prestito titoli a valere sui portafogli dei comparti di seguito indicati: Eurofundlux - Ipac Balanced, Eurofundlux - Emerging Markets Equity, Eurofundlux - Euro Equity, Eurofundlux - Equity Returns Absolute, Eurofundlux - Euro Defensive, Eurofundlux - Euro Sustainable Corporate Bond ESG, Eurofundlux - Floating Rate, Eurofundlux - Azionario Globale ESG, Eurofundlux - Equity Income ESG, Eurofundlux - Absolute Return Bond, Eurofundlux - Obiettivo 2021 (che sarà rinominato Eurofundlux - Obiettivo 2026), Eurofundlux - TR Flex Aggressive (che sarà rinominato Eurofundlux - Climate Change ESG), Eurofundlux - Obiettivo 2025, Eurofundlux - Bond Income, Eurofundlux - Balanced Income ed Eurofundlux - Obiettivo 2024.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e riutilizzo (indicato come "il Regolamento SFTR"), applicato dalla Commissione di vigilanza del settore finanziario ("la CSSF") nelle sue domande/risposte/ricorsi in relazione alle attività di finanziamento su titoli da parte degli OICVM (indicate anche come le "FAQ"), alcune voci sono state aggiunte al Prospetto, come descritto di seguito:

- (i) nella sezione 5 "Limiti di investimento - Tecniche e strumenti", sottosezione B "Tecniche e strumenti", punto 1 "Gestione delle garanzie mediante strumenti derivati "gré à gré" e operazioni di prestito titoli", è stata aggiunta la menzione alle operazioni di prestito titoli, con conseguente modifica del titolo del punto 1;
- (ii) nella sezione 5 "Limiti di investimento - Tecniche e strumenti", sottosezione B "Tecniche e strumenti", punto 2 "Utilizzo di strumenti derivati", paragrafo c "Limiti speciali riguardanti (i) i "total return swaps" e altri strumenti finanziari derivati e (ii) le operazioni di prestito su titoli", sono state aggiunte la descrizione delle operazioni di prestito titoli e le relative limitazioni, con conseguente modifica del titolo del punto 2;
- (iii) nella sezione 5 "Limiti di investimento - Tecniche e strumenti", sottosezione B "Tecniche e strumenti", punto 2 "Utilizzo di strumenti derivati", paragrafo g "Rischi correlati alle operazioni di prestito su titoli" sono stati aggiunti i rischi correlati alle operazioni di prestito titoli;
- (iv) nella sezione 6 "Fattori di rischio", punto 7 "Rischio di controparte", sono stati aggiunti, in quanto rischi correlati alle operazioni di prestito titoli, i rischi di inadempimento della controparte;
- (v) nell'allegato II "Schede tecniche relative ai diversi Comparti di Eurofundlux", sono state precisate le informazioni indicate di seguito, relative allo svolgimento di operazioni di prestito titoli:

Comparto	Quota attesa di patrimonio in gestione	Quota massima di patrimonio in gestione	Condizioni di utilizzo
Eurofundlux - Ipac Balanced	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Emerging Markets Equity	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Euro Equity	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Equity Returns Absolute	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Euro Defensive	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Euro Sustainable Corporate Bond ESG	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Floating Rate	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Azionario Globale ESG	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Equity Income ESG	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Absolute Return Bond	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato

Eurofundlux - Obiettivo 2021 (che sarà rinominato Obiettivo 2026)	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - TR Flex Aggressive (che sarà rinominato Climate Change ESG)	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Obiettivo 2025	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Bond Income	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Balanced Income	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato
Eurofundlux - Obiettivo 2024	15%	30%	In modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato

3. Operazioni relative a contratti di scambio a rendimento globale (total return swaps)

In virtù del Regolamento SFTR, applicato dalla CSSF in base alle FAQ, il Prospetto è stato modificato come segue:

- (i) nella sezione 5 "Limiti di investimento - Tecniche e strumenti", sottosezione B "Tecniche e strumenti", punto 2 "Utilizzo di strumenti derivati", paragrafo f "Rischio di controparte relativo ai derivati a "gré à gré" (a trattativa privata), a "total return swaps", ad altri analoghi strumenti finanziari derivati e a operazioni di prestito titoli (definite qui di seguito)", è stato aggiunto il rischio di inadempimento della controparte relativo ai total return swaps;
- (ii) nell'allegato II "Schede tecniche relative ai diversi Comparti di Eurofundlux" è stata aggiunta la descrizione delle condizioni effettive di utilizzo, da parte del comparto Eurofundlux - Absolute Return Bond, dei total return swaps, utilizzati in modalità continua e in qualsiasi condizione di mercato.

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE AI SINGOLI COMPARTI

1. Comparto Eurofundlux - Obiettivo 2021 (che diventerà Eurofundlux - Obiettivo 2026)

La politica di investimento del comparto è stata modificata al fine di precisare che:

- (i) il comparto Eurofundlux - Obiettivo 2021 sarà rinominato come segue:

Denominazione precedente	Nuova denominazione
Eurofundlux - Obiettivo 2021	Eurofundlux - Obiettivo 2026

- (ii) la parte di patrimonio netto del comparto che può essere investita in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e in strumenti del mercato monetario aventi un rating inferiore a BBB- ("non investment grade") è stata aumentata dal 50% al 100% del patrimonio netto del comparto;
- (iii) la parte di patrimonio netto del comparto che può essere investita in strumenti finanziari quali le obbligazioni convertibili e/o le obbligazioni cosiddette ibride ("CoCo") è stata aumentata dal 10% al 20% del patrimonio netto del comparto;
- (iv) la parte di patrimonio netto del comparto che può essere investita in strumenti finanziari quali le obbligazioni prive di rating ("unrated bonds") è pari al 10% del patrimonio netto del comparto;
- (v) la parte di patrimonio netto del comparto che può essere investita in parti di OICVM e/o di altri OICR è quella corrispondente, al massimo, al 10% del patrimonio netto del comparto;
- (vi) il rating medio del portafoglio sarà BB-;
- (vii) l'orizzonte temporale del comparto è stato protratto fino al 2026;
- (viii) la commissione di gestione delle azioni di classe A è stata modificata come segue:

Testo precedente	Nuovo testo
azioni di classe A: massimo 0,80% p.a.	dal 01/10/2021 al 31/12/2024: azioni di classe A: massimo 1,20% p.a. dal 01/01/2025 al 31/12/2025: azioni della classe A: massimo 1,00% p.a. a partire dal 01/01/2026: azioni della classe A: massimo 0,80% p.a.

2. Comparto Eurofundlux - TR Flex Aggressive (che diventerà Eurofundlux - Climate Change ESG)

- (i) Modifiche alla politica di investimento del comparto, al fine di ottenere la qualifica di prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR

Il CdA della SICAV comunica, con la presente, le avvenute modifiche alla politica di investimento del comparto Eurofundlux - TR Flex Aggressive (che diventerà Eurofundlux - Climate Change ESG), volte all'ottenimento della qualifica di prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento SFDR.

In ragione di quanto sopra esposto, si è deciso che il comparto Eurofundlux - TR Flex Aggressive sarà rinominato come segue:

Denominazione precedente	Nuova denominazione
Eurofundlux - TR Flex Aggressive	Eurofundlux - Climate Change ESG

Le sezioni 1 ("Politica di investimento") e 2 ("Profilo di rischio dell'investitore-tipo") saranno modificate come segue:

Testo precedente	Nuovo testo
<p>Il comparto, di tipo flessibile, ha per obiettivo la crescita graduale del capitale investito a medio/lungo termine.</p> <p>Il patrimonio netto del comparto potrà essere investito, fino a concorrenza del 100% dello stesso, in beni di tipo obbligazionario e/o strumenti del mercato finanziario dal rating pari o superiore a BBB- (investment grade), oppure in liquidità, in forma di depositi bancari presso istituti di credito con durata residua inferiore a 12 mesi.</p> <p>Il patrimonio netto del comparto potrà essere investito, fino a concorrenza del 30% dello stesso, in beni di tipo obbligazionario, quali le obbligazioni convertibili.</p> <p>Il patrimonio netto del comparto potrà essere investito, fino a concorrenza del 50% dello stesso, in beni di tipo obbligazionario e/o strumenti del mercato finanziario dal rating pari o inferiore a BBB-</p>	<p>Il comparto, di tipo flessibile, ha per obiettivo la crescita graduale del capitale investito a medio/lungo termine, nonché quello di contribuire all'obiettivo ambientale di mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>Obiettivo del comparto è realizzare investimenti sostenibili, in linea con l'articolo 9 del Regolamento SFDR. Per garantire il perseguimento degli obiettivi, il comparto è gestito in modo attivo e investirà almeno il 90% dei risultati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) Strumenti finanziari di tipo azionario e/o obbligazionario emessi da società che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altre sostanze inquinanti, sia in termini di prodotti sia di processi; oppure (ii) obbligazioni verdi e che perseguono obiettivi sostenibili emesse da Stati, aziende e/o istituzioni sovranazionali, con l'impegno di destinare i prodotti al finanziamento di attività o progetti

(non investment grade).

Il patrimonio netto del comparto potrà essere investito, fino a concorrenza del 60% dello stesso, in beni di tipo azionario. Il patrimonio netto del comparto potrà essere investito, fino a concorrenza del 20% dello stesso, in beni finanziari di tipo azionario od obbligazionario, nonché in strumenti del mercato finanziario emessi da operatori che abbiano sede (o esercitino la loro principale attività) in un Paese in via di sviluppo o da un emittente sovrano riconducibile a un tale Paese (consultare il capitolo 6 del Prospetto, intitolato Fattori di rischio, al punto 4, Altri fattori di rischio - Mercati emergenti).

Nei limiti delle percentuali sopra citate, il comparto potrà altresì investire in parti di OPCVM e/o di altri OPC, anche nell'ambito di altri comparti della Società, nei limiti di cui al capitolo 5 - punto 15, intitolato "Limiti di investimento - Sottoscrizioni di azioni di un altro Comparto della Società".

In caso di investimenti in valute diverse dall'euro, la Società potrà ricorrere a tecniche di copertura del rischio di cambio. Per la realizzazione degli obiettivi di investimento propri del comparto in questione, e comunque entro i limiti previsti dal capitolo 5 intitolato "Limiti di investimento - Tecniche e strumenti", l'utilizzo di prodotti derivati non avverrà unicamente a scopo di copertura.

N.B.: le valute utilizzate per gli investimenti possono differire da quelle di riferimento del comparto TR FLEX AGGRESSIVE.

La gestione attiva del comparto avviene indipendentemente da indicatori di riferimento.

Come parametro di riferimento per il calcolo della Commissione di rendimento (consultare qui di seguito il punto 11 "Commissione di rendimento"), sarà utilizzato l'indice denominato "FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT Index".

2. Profilo di rischio dell'investitore-tipo: il comparto TR FLEX AGGRESSIVE è adatto agli investitori che privilegiano gli investimenti orientati verso la crescita del capitale a medio/lungo termine.

secondo determinati criteri, stabiliti nell'obiettivo di generare un impatto ambientale conforme all'obiettivo ambientale sopra menzionato.

Si ritiene che una società contribuisca all'obiettivo ambientale del fondo, se (i) nei suoi processi industriali sono adottati strumenti o sistemi volti alla riduzione di CO₂, o se (ii) l'obiettivo societario è la produzione e la commercializzazione di strumenti o sistemi volti a ridurre le emissioni di CO₂.

Per garantire che il comparto non investa in attività che comportino sostanziale pregiudizio (effettivo o potenziale) a un obiettivo durevole, nonché per garantire che le attività oggetto di investimento adottino buone pratiche di gestione, sarà definito un rating ESG per ciascuno dei soggetti emittenti ricompresi nell'ambito di investimento (indicato come "**rating ESG**").

I criteri ESG (ambiente, responsabilità sociale, gestione virtuosa) alla base del rating ESG saranno analizzati secondo un metodo sviluppato dalla Società di gestione, utilizzando una base di dati proprietaria che integra informazioni relative alla sostenibilità della Società, accessibili al pubblico e/o fornite da fornitori esterni. Le informazioni integrate e il relativo peso potranno variare in funzione dell'ambito di investimento, della tipologia di attività e della filosofia alla base dell'investimento. La Società di gestione gestisce e mantiene una base di dati in cui a ciascuna attività è riconosciuto un rating ESG compreso tra 1 (punteggio minimo) e 100 (punteggio massimo), che ne valuta la condotta a livello ambientale, sociale e di gestione virtuosa. Nel comparto si effettua una valutazione ESG integrata, ottenuta mediante due criteri principali: la valutazione d'impresa e la valutazione delle obbligazioni tematiche (per esempio obbligazioni verdi e obbligazioni durevoli). Il primo criterio consiste in una valutazione a livello di emittente, mentre la valutazione delle obbligazioni tematiche avverrà a livello di utilizzo dei prodotti, anche al di là della valutazione dell'emittente. I dati ESG sono forniti in particolare da MainStreet Partners (soggetti indicati come "**Fornitori di dati ESG**").

Valutazione ESG delle imprese: il profilo ESG dell'emittente è determinato dagli effettivi indicatori di prestazione ESG, raggruppati in quattro parametri-chiave per ciascuna voce della sigla ESG, per un totale di dodici indicatori.

Il punteggio relativo al criterio ambientale si fonda su: strategia ambientale, catena di produzione, prodotti, processo di produzione. Il punteggio relativo al criterio sociale si fonda su: diritti umani e dei lavoratori, impegno nella responsabilità sociale, risorse umane, rapporto con i clienti/fornitori/concorrenti. Infine, il punteggio relativo al criterio della gestione virtuosa si fonda su: struttura dell'*amministrazione societaria*, rapporti con gli investitori, standard contabili, etica aziendale. Ciascuno dei dodici parametri è soggetto a valutazione quantitativa, in base all'analisi e all'aggregazione di indicatori sostanziali ESG basati su dati provenienti dai Fornitori di dati ESG, i quali sono selezionati tra i soggetti di maggiore fama nel settore della fornitura di dati esterni. Si procederà all'affinamento e modifica di tali dati ESG, allo scopo di risolvere eventuali problemi rilevati in relazione agli stessi, per esempio in relazione all'affidabilità, all'obiettività o alla mancanza di sufficiente copertura.

Obbligazioni tematiche: la valutazione delle obbligazioni verdi e che perseguono obiettivi sostenibili comprende sia la valutazione ESG dell'emittente sia l'analisi dell'utilizzo del prodotto. L'utilizzo dei prodotti è classificato secondo le norme internazionali generalmente riconosciute, quali i principi delle obbligazioni verdi, i principi delle obbligazioni sociali e le direttive in materia di durevolezza, pubblicate congiuntamente dall'Associazione internazionale dei mercati di capitali.

Il comparto considera tutte le attività dal rating ESG inferiore a 40 come potenzialmente pregiudizievoli per gli obiettivi di sostenibilità e/o insufficientemente dotate di buone pratiche di amministrazione, e pertanto escluderà sistematicamente tali attività dagli ambiti di investimento. Inoltre, la Società di gestione applica una politica di valutazione dei profili reputazionali delle società oggetto di investimento. Sono inderogabilmente escluse dall'ambito di investimento anche le società coinvolte in eventuali controversie di vasta portata.

Per ulteriori informazioni sulla politica di investimento circa la propria dimensione ESG, consultare il seguente sito internet: <https://www.eurogr.it/it/sostenibilita>.

Per ragioni di copertura, oppure per esigenze di liquidità aggiuntive, il comparto potrà investire, fino a concorrenza del 10% del proprio patrimonio netto, su strumenti del mercato finanziario dal rating pari o superiore a BBB- (investment grade) e/o, temporaneamente e a certe condizioni di mercato, in liquidità costituite da depositi bancari presso istituti di credito con durata residuale inferiore a 12 mesi, in conformità alle norme vigenti in materia di diversificazione.

Per le ragioni sopra menzionate, il patrimonio netto del comparto potrà essere investito, fino a concorrenza del 10% dello stesso, in strumenti finanziari di tipo azionario od obbligazionario, nonché in strumenti del mercato finanziario emessi da operatori che abbiano sede (o esercitino la loro principale attività) in un Paese in via di sviluppo o da un emittente sovrano riconducibile a un tale Paese (consultare il capitolo 6 del Prospetto, intitolato Fattori di rischio, al punto 4, Altri fattori di rischio - Mercati emergenti).

Inoltre, il patrimonio netto del comparto potrà essere investito, fino a concorrenza del 10% cumulativamente considerato, in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e in strumenti del mercato monetario

aventi rating inferiore a BBB- (non investment grade) e in strumenti finanziari di tipo obbligazionario privi di rating (unrated bonds).

Nei limiti del 30% del suo patrimonio netto, il comparto potrà altresì investire in parti di OPCVM e/o di altre OPC, nei limiti di cui al capitolo 5 - punto 15, intitolato "Limiti di investimento - *Sottoscrizioni di azioni di un altro Comparto della Società*".

In caso di investimenti in valute diverse dall'euro, la Società potrà ricorrere a tecniche di copertura del rischio di cambio.

Per la realizzazione degli obiettivi di investimento propri del comparto in questione, e comunque entro i limiti previsti dal capitolo 5 intitolato "Limiti agli investimenti - Tecniche e strumenti", l'utilizzo di prodotti derivati non avverrà unicamente a scopo di copertura.

N.B.: le valute utilizzate per gli investimenti possono differire da quelle di riferimento del comparto CLIMATE CHANGE ESG.

La gestione attiva del comparto avviene indipendentemente da indicatori di riferimento.

2. Profilo di rischio dell'investitore-tipo: il comparto CLIMATE CHANGE ESG è adatto agli investitori che privilegiano gli investimenti orientati verso la crescita del capitale a medio/lungo termine.

(ii) Commissione di gestione

La commissione di gestione per le classi di azioni A, G e P sarà aumentata come segue:

Classe di azione	Testo precedente	Nuovo testo
A	1,70%	1,80%
G	0,60%	0,80%
P	0,95%	1,00%

(iii) Commissioni di performance

La commissione di performance del comparto Eurofundlux - TR Flex Aggressive (che diventerà Eurofundlux - Climate Change ESG) non sarà più calcolata con riferimento a uno specifico parametro, bensì con riferimento al massimo valore storico (denominato anche "high water mark" o "HWM").

La commissione di performance è fissata al 15% del rendimento eccedente l'HWM, cristallizzata annualmente e soggetta al limite dell'1,5% su base annuale del valore netto totale del comparto.

3. Comparto Euromobiliare International Fund – Equity Income ESG

La parte di patrimonio netto del comparto che può essere investita in porzioni di OICVM e/o di altri OICR è aumentata dal 10% al 40% del patrimonio netto del comparto.

III. ALTRE MODIFICHE

- In virtù della liquidazione del comparto Eurofundlux – Emerging Market Bond, la corrispondente sezione è stata eliminata dal Prospetto;
- con riferimento a ciascun comparto che presenta commissioni di performance, il titolo del paragrafo "*Esempio di calcolo della commissione di performance*" è stato modificato come segue "*Metodologia di calcolo della commissione di performance*";
- altre modifiche formali.

Gli azionisti dei comparti concernenti i punti **I.2**, **II.1**, **II.2** e **II.3** che dissentono dalle modifiche proposte hanno la possibilità di richiedere il rimborso delle rispettive azioni, senza costi, entro il 30 settembre 2021.

Il Prospetto recante data ottobre 2021 e le informazioni-chiave per gli investitori (KIID), nella versione aggiornata, sono ottenibili mediante richiesta alla sede legale della Società o della Società di gestione, oppure ad uno degli intermediari finanziari incaricati del collocamento.

Lussemburgo, 1° settembre 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE